Dicembre 2011 Anno XXXII - € 8,00

Reed Business Information

La tiratura di questa rivista è certificata CSST CERTIFICAZIONE EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

Confartigianato
Organo Direttivo Nazionale di Confartigianato Serramenti

REALIZZAZIONI POSA DALL'ALTO ARCHITETTURA CASE VACANZA MADE EXPO HANNO DETTO DESIGN ADI INDEX 2011 ATTUALITÀ ASSEMBLEA UNCSAAL TECNOLOGIA DESIGN & INVOLUCRO

www.guidafinestra.it

375 FINESTRA

Strong brands:

profine

KÖMMERLING®
Profili in PVC per serramenti di qualità

KBE
SISTEMI PER FINESTRE

arch. Emilio Antoniol

Case vacanza d'Autore

Ecco come può essere semplice e bello vivere l'architettura contemporanea. Tre proposte nel Regno Unito.

Da un'idea del filosofo svizzero Alain de Botton è nato alcuni anni fa l'ente no profit Living Architecture con lo scopo di riunire un gruppo di architetti, tecnici e artisti per realizzare una serie di opere di architettura contemporanea destinate ad abitazioni per vacanze. Il progetto, che ha scelto come sede la città di Londra e il suo circondario, ha coinvolto numerosi studi di architettura quali Mvrdv, Hopkins Architects, Nord Architecture, Jarmund/Vigsnæs e Peter Zumthor e ha già visto la realizzazione di tre delle cinque abitazioni previste.

Balancing Barn

Salita alla ribalta grazie al premio tedesco "Red Dot Product Design Award 2011" vinto di recente, la Balancing Barn, progettata dallo studio Olandese Mrdv con al collaborazione di Mole Architects, è senza dubbio la più famosa delle tre residenze già ultimate. Costruita in un meraviglioso contesto naturalistico vicino a Thorington nello Suffolk, poco lontano dalla Dune House, la casa si presenta da lontano come una piccola abitazione monofamiliare con il tetto a falde e immersa nel verde, da cui il nome "Barn" che può essere tradotto letteralmente come fienile. Avvicinandosi però si scopre come la residenza non abbia nulla del fienile tradizionale. Collocata su un terreno in forte pendenza la casa, lunga 30 m, presenta una struttura allungata a sbalzo per la metà della lunghezza totale e un rivestimento in lastre di acciaio lucido riflettente che le conferisce una colorazione cangiate in funzione all'ambiente esterno.

La struttura portante dell'edificio è in acciaio e si compone di due grandi travature reticolari che si estendono a sbalzo per 15 m, ancorate ad un basamento in calcestruzzo. All'interno di quest'ultimo, in corrispondenza dell'inizio della porzione a sbalzo, è stata inserita una scala che consente l'accesso al giardino sottostante su cui la parte aggettante si proietta.

La distribuzione interna è semplice ma efficace. Si accede dal lato nord da quella che è un'ampia zona giorno arredata con cucina e sala da pranzo, poi, attraverso un lungo corridoio che distribuisce quattro camere

Identikit

Progetto: The Balancing Barn
Localizzazione: Thorington, Suffolk, Inghilterra
Committente: Living Architecture
Progettisti: Mvrdv, Mole Architects
Fine lavori: 2010
Posti letto: 8

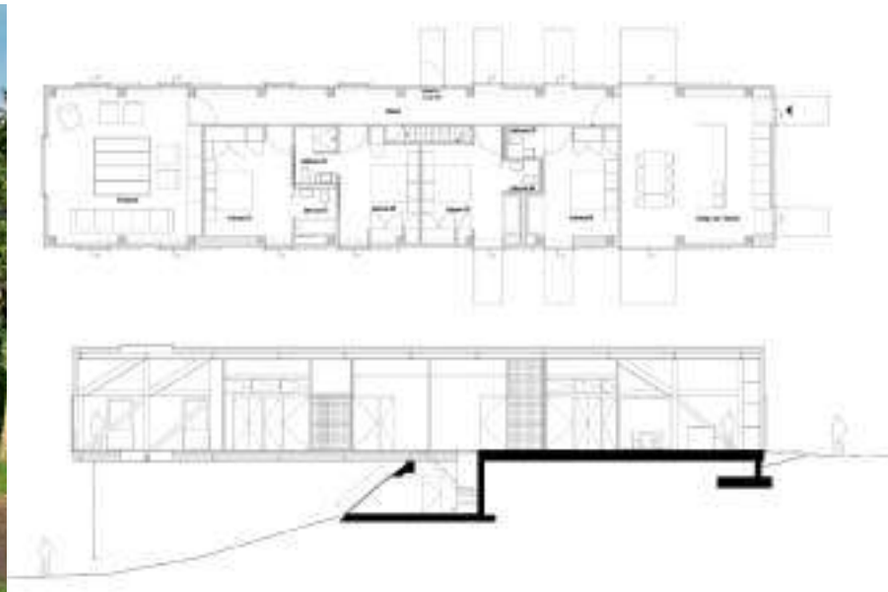
Progetto: The Dune House
Localizzazione: Thorpeness, Suffolk, Inghilterra
Committente: Living Architecture
Progettisti: JVA (Jarmund/Vigsnæs Architects), Mole Architects
Fine lavori: 2011
Posti letto: 9

Progetto: The Shingle House
Localizzazione: Dungeness, Kent, Inghilterra
Committente: Living Architecture
Progettisti: Nord (Northern Office for Research & Design)
Fine lavori: 2010
Posti letto: 8

dotate di servizi indipendenti, si accede al soggiorno posto nell'estremità a sbalzo. Da questa sala si può godere un panorama a 360° grazie alle vetrate poste sui tre lati, a pavimento e a soffitto. Gli interni e gli arredi, disegnati dallo studio Makkink & Bey sono interamente in legno e curati nei minimi dettagli con l'intento di richiamare la tradizione vernacolare dei fienili tradizionali. Tutti gli ambienti sono dotati di ampie finestrature scorrevoli prive di sistemi di oscuramento esterni, lasciando alla fitta vegetazione circostante il compito di garantire la privacy.
I serramenti in alluminio a taglio termico della serie CP155 diReynaers Aluminium sono stati scelti perché idonei ad essere montati esternamente alla facciata e per non necessitare un secondo vetro fisso adiacente a quello mobile per permettere l'apertura. I vetri, forniti dalla GlazingVision, sono vetrocamera da 32 o 28 mm cosi composti: esterno, vetro da 6 mm temperato chiaro; intercapedine da 16/20 mm con gas argon; interno, vetro temperato chiaro con film basso emissivo, per una trasmittanza U_g di 1,1 W/m^{2}K. Sul pavimento del soggiorno a sbalzo, per permettere la vista verso il giardino sottostante, è stato inoltre inserito un lucernario praticabile delle dimensioni di 2700x2700 mm con vetro tipo "External Walk-On" da 43,5 mm cosi composto: esterno, vetro stratificato di sicurezza da 21,5 mm; intercapedine da 16 mm con gas argon; interno, vetro temperato chiaro con film basso emissivo.
Il rivestimento esterno è costituito da lamine in acciaio inox lucido Ugibright® altamente riflettente prodotto e fornito dalla ArcelorMittal. Tale materiale, rispetto ad altri metalli da rivestimento, presenta un coefficiente di dilatazione lineare minore ed è stato scelto per l'ottima resistenza alla corrosione che lo rende idoneo al clima umido e piovoso tipico dell'area londinese. Il rivestimento viene fissato su un materassino fono-acustico, accoppiato alla guaina impermeabilizzante, sotto forma di lamine da 720x350 mm con spessore di 0,7 mm come finitura sia per la copertura che per le chiusure verticali, rivestendo così in modo continuo l'intero edificio.

Dune House

Nello Suffolk è stata realizzata la cosiddetta Dune House, situata a ridosso del mare su una spiaggia sabbiosa caratterizzata dalle dune da cui il nome dell'abitazione. Il progetto degli architetti norvegesi Jarmund/Vigsnæs Architects (Jva), con la collaborazione dello studio inglese Mole Architects, è stato sviluppato per offrire un panorama a tutto tondo sulla spiaggia e sul mare e si compone di due piani. Il piano terra è organizzato sul modello della pianta libera, con un grande openspace circondato da vetrate su tutti i lati e un solo blocco di servizio in posizione leggermente decentrata costituito da una camera secondaria e un bagno. Il secondo piano si sviluppa invece nel sottotetto ed è il tratto caratteristico del progetto. Gli architetti Jva hanno studiato una forma di copertura molto complessa che, prendendo a riferimento le tipiche coperture balneari inglesi e il panorama a dune che la circonda, si sviluppa con quattro "cime" sotto ognuna delle quali si trova una camera dotata di bagno privato per un totale di nove posti letto.



The Balancing Barn. Mvrdv, Living Architecture, Foto di Edmund Sumner.

Vista ingresso da nord. Mvrdv, Living Architecture, Foto di Edmund Sumner.

The Balancing Barn, pianta e sezione longitudinale. Disegni gentilmente concessi da Mvrdv.

In alto: The Balancing Barn, vista da est e interno del soggiorno con lucernario a paivimento. Mvrdv, Living Architecture, Foto di Edmund Sumner.

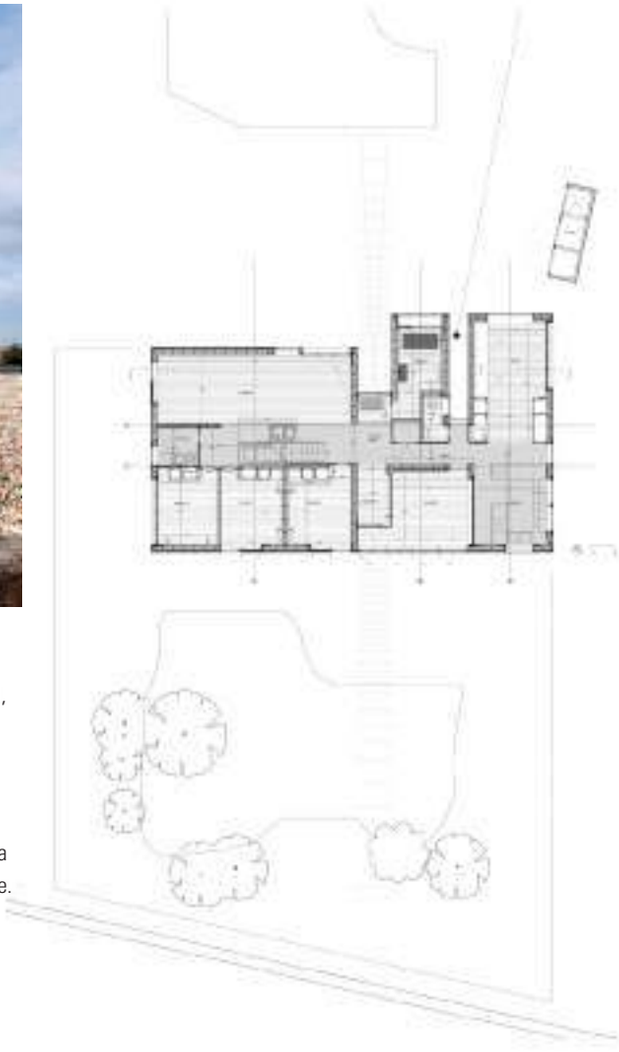
The Dune House, vista da sud. Jva, Living Architecture.

The Dune House, openspace al piano terra. Jva, Living Architecture.

Al piano terra l'edificio presenta una struttura in calcestruzzo formata da una serie di pilastri perimetrali e dal vano di servizio, mentre al piano superiore il sistema portante è costituito da pannelli in legno "Xlam" che rimangono a vista sul lato interno. Su questi viene posto un isolamento a cappotto e una guaina bituminosa impermeabilizzante. Il rivestimento esterno delle parti verticali è realizzato in legno e su tali porzioni di facciata si aprono grandi finestre quadrate che permettono l'affaccio dalle camere verso il mare. I serramenti sono stati montati a filo esterno per permettere di creare un ampio davanzale sul lato interno che diventa seduta da cui ammirare il panorama. Le porzioni inclinate della copertura sono invece rivestite in lamine pressopiegate in acciaio inossidabile (spessore 0,6 mm) di color rame, prodotte dalla Rimex. Le grandi vetrate al piano terra sono un insieme di infissi scorrevoli e fissi in alluminio a taglio termico forniti dalla Fineline aluminium, con vetrocamera composta da vetro interno basso emissivo di 6 mm, camera d'aria di 16 mm con gas argon e vetro esterno da 10 mm, con trasmittanza complessiva media di 1,2 W/m^{2}K. Le finestre al piano superiore sono in parte apribili ad anta, in parte fisse e sono state prodotte dalla Velfac. Anche in questo caso sui serramenti in alluminio sono montati doppi vetri basso emissivi (6-12-6 mm) con gas argon che presentano trasmittanza media pari a 1,28 W/m^{2}K. La scelta di questi serramenti è legata principalmente al fatto che essi presentano profili molto sottili e, disponendo l'infisso a filo esterno, sono incassabili nella parete cosi da lasciare la maggior superficie vetrata libera possibile.

Shingle House

Realizzata a Dungeness, nel Kent, la Shingle House sorge in una spiaggia pianeggiante a pochi metri dal mare caratterizzata da un terreno ghiaioso - sassoso che caratterizza la contea a sud est di Londra. Il progetto dello studio inglese Nord, rifacendosi alle tipiche case locali rivestite in legno verniciato con bitume nero e con il tetto a falde, propone una residenza moderna rivisitando in chiave contemporanea gli spazi e le tipologie tradizionali. La costruzione si compone di tre corpi distinti, ciascuno con copertura a falde, che si sviluppano attorno ad un corridoio centrale orientato nord-sud. Su questo si aprono i principali ambienti della casa: ad est, ai due lati dell'ingresso, si dispongono la sala da pranzo, il grande soggiorno e un bagno mentre a ovest si affacciano tre camere e la cucina. Quest'ultima dà accesso ad un'ampia terrazza chiusa verso l'esterno con pannelli che è possibile aprire mediante rotazione attorno ad un perno centrale. Questi sono realizzati in alluminio verniciato di nero e, all'occorrenza, permettono di dilatare lo spazio verso l'esterno o di chiuderlo per proteggere la corte dai forti venti che spirano nella regione. Al secondo piano, al quale si



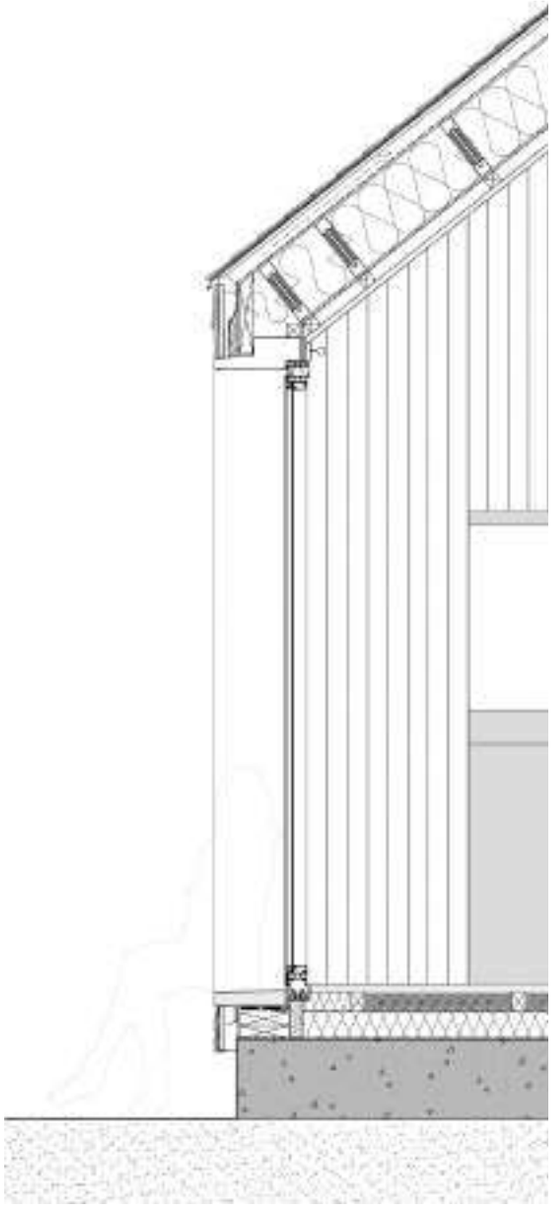
accede mediante una scala centrale, si trova la camera padronale con bagno privato.
La casa è interamente costruita in legno; gli unici elementi in calcestruzzo sono la platea di fondazione e il blocco scala/camino che costituiscono in nucleo irrigidente della struttura. Questa, sia in elevazione che in copertura, è costituita da travi e montanti in legno con profilo ad I (sistema I-joins) dove due travetti in legno sono connessi da un anima in Osb (Oriented Strand Board) a formare un profilo a doppia T. Le pareti sono poi completate, sia internamente che esternamente, con un pannello in Osb da 9 mm,

In ato: **The Dune House,** vista da nord. Jva, Living Architecture.

The Dune House, camera da letto. Jva, Living Architecture.

Sopra: **The Shingle House,** fronte est. Nord, Living Architecture.

The Shingle House, pianta. Disegno gentilmente concesso da Nord, Living Architecture.



The Shingle House, vista interna della cucina. Nord, Living Architecture.

The Shingle House, edificio in costruzione. Foto gentilmente concessa da Nord.

The Shingle House, sezione costruttiva dell'edificio. Disegno gentilmente concesso da Nord.

mentre nell'intercapedine (che varia da 160 ai 250 mm) sono stati inseriti pannelli rigidi di isolamento in schiuma fenolica ad alta densità. Esternamente è stata applicata una guaina bituminosa mentre sul lato interno una barriera al vapore che separa un secondo strato isolante da 50 mm. I rivestimenti, sia interni che esterni, sono in legno. All'esterno è stata realizzata una parete ventilata costituita da doghe in legno (50 x 25 mm) di Western Red Cedar preverniciate con una pittura protettiva nera a base di bitume e sulle quali sono stati applicati, dopo la posa, altri due strati di protettivo sempre di colore nero. All'interno, invece, le essenze usate sono il Purple Heart, mantenuto del naturale color porpora ed utilizzato per pavimenti e dettagli, anche esterni quali soglie o davanzali, e il Redwood, dipinto di bianco ed impiegato per tutti gli altri rivestimenti. Si crea cosi un interessante gioco cromatico tra gli interni chiari e luminosi e gli esterni scuri. Il rivestimento di copertura è in scandole di Red Cedar anch'esse verniciate di nero come le pareti.

Come nel progetto precedente anche in questo il tema dell'affaccio diventa fondamentale. La residenza presenta finestre e ampie vetrate su ogni lato, proponendo in particolare serramenti con apertura a libro che permettono di dilatare l'ambiente interno verso l'esterno. Gli infissi sono in alluminio a taglio termico dipinto di nero con vetrocamera 6-12-6 mm composta da: vetro chiaro esterno, intercapedine con gas argon e vetro interno con trattamento basso emissivo. I vetri sono montati esternamente al serramento mediante giunti in silicone strutturale, ciò nasconde parzialmente l'infisso in alluminio dando cosi una maggiore continuità visiva alle superfici vetrate che appaiono come grandi fori ritagliati nel rivestimento ligneo. Per le finestre fisse, collocate sia al piano terra che al primo piano, è stata invece utilizzata una vetrocamera 6-12-6 mm con vetro basso emissivo e un film di color nero. Tali vetri scuri sono disposti a filo esterno del rivestimento e si pongono in continuità col paramento ligneo rafforzando così la semplicità volumetrica della residenza permettendo al tempo stesso un ingresso filtrato della luce negli ambienti.

Le tre abitazioni sono dunque esempi alquanto diversi, ma allo stesso tempo legati da un filo conduttore comune, che dimostrano come l'architettura contemporanea possa rivisitare e dare nuovo valore alle tipologie costruttive tradizionali attraverso un processo di rivalutazione tecnologica. L'importanza data ai rivestimenti, alle finiture e all'uso di sistemi vetrati ampi e performanti, l'attenzione alla sostenibilità della costruzione e, non ultimo, la possibilità di fruire a costi moderati di tali architetture come casa di vacanza, rende questi progetti unici nel panorama delle costruzioni contemporanee.